

Pascutti mette K.O. l'Atalanta (1-0)

A 2' dalla fine

1-1 alla Favorita

Il Lanerossi imbattuto a Palermo

vince il Bologna

I rossoblu però non hanno meritato il successo

PALERMO: Bandoni, Ramusani, Giorgi, Maggioni, Malavassi, Sereni, Spagnoli, Volpi, Fernando, De Robertis.

L. VICENZA: Luisson, Miazza, Savolini, De Marchi, Panzani, Zoppellato, Varnazza, Meni, Vincio, Pula, Vastola.

ARBITRO: Babin di Ravenna.

RETI: Al 21' del primo tempo Fernando e nella ripresa, al 3' Pula.

NOTE: Cielo leggermente coperto, con larghi sprazzi di sole nella seconda metà di gara. Terreno leggermente scivoloso. Spettatori 18 mila circa. Angoli 4-2 per il Lanerossi (4-1). Incidenti a Luisson, scontratosi con Volpi, e a Spagnoli, che in uno scontro con Vincio si è prodotto una lacerazione all'arcata sopraccigliare destra.



BOLOGNA-ATALANTA 1-0 — Una uscita del portiere Pizzaballa su Pascutti.

PALERMO, 24. Il Lanerossi ha largamente meritato alla «Favorita» il pareggio, in virtù del fortissimo assetto difensivo e dell'inatteso impegno dei suoi giocatori in un'ennesimo lustro della fama raggiunta in questo campionato. L'assenza di Stenti non ha però nulla incrinato la compattezza difensiva della squadra di Scoglio presentatisi alla «Favorita» con un munitissimo 4-2-4 che si è avvalso per di più dell'apporto solido di De Marchi, vera e propria mente di gioco nella fase difensiva ma prudentemente arretrato a copertura del centro dell'area nelle battute di ripiego.

Il Palermo ha giocato un primo tempo molto veloce, mostrando un gioco piacevole che avrebbe dovuto consentirgli di segnare più di un gol, ma i rossoneri sono stati in più di un'occasione inconfondibili. Nella ripresa invece, forse stancati anche in parte dalla stanchezza, il Palermo ha subito il gioco che gli ospiti hanno imposto e, dopo essere stato raggiunto con un gol segnato da Pula nei primi minuti della ripresa, non ha saputo più reagire con vigore e vincere.

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto ed il Palermo ha dimostrato notevoli doti penetrative. Il gol è venuto al 21' del primo tempo di rete effettuati da De Robertis (dimostratosi particolarmente vivace in questa fase del gioco), da Fernandez Maggioni e da Bandoni, ma però, il Palermo ha rallentato le sue azioni, subendo l'offensiva degli ospiti con Vincio protagonista di molte buone azioni che però non si sono concluse con la segnatura grazie ad alcune portentose parate di Bandoni.

Nella ripresa il gol di Pula ha chiuso praticamente la partita. Il Palermo non è riuscito più a segnare, nonostante i ripetuti tentativi che hanno fruttato solo calci di punizione dal limite dell'area.

I migliori del Palermo sono stati De Robertis, specialmente nel primo tempo, e Bandoni, il difensivo stopper, e Luisson, migliore assoluto in campo.

Del L. Vicenza hanno giocato su un alto livello Vincio, Pula, autore del gol segnato, e Luisson, che ha salvato la sua rete da numerose incursioni.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca.

Il Palermo attacca subito con straordinaria vivacità e l'ala sinistra De Robertis effettua tre tiri, tutti puniti. L'offensiva palermitana è proseguita da Fernando e Maggioni rispettivamente al 13' e al 15' con due forti tiri.

Vicenza registra al suo attivo due tiri di Vernazza al 3' e al 18'. Dopo un ennesimo tiro alto, questa volta di De Asti, il Palermo possiede un tiro lungo da Pula nei primi minuti della ripresa, non ha saputo più reagire con vigore e vincere.

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto ed il Palermo ha dimostrato notevoli doti penetrative. Il gol è venuto al 21' del primo tempo di rete effettuati da De Robertis (dimostratosi particolarmente vivace in questa fase del gioco), da Fernandez Maggioni e da Bandoni, ma però, il Palermo ha rallentato le sue azioni, subendo l'offensiva degli ospiti con Vincio protagonista di molte buone azioni che però non si sono concluse con la segnatura grazie ad alcune portentose parate di Bandoni.

Nella ripresa il gol di Pula ha chiuso praticamente la partita. Il Palermo non è riuscito più a segnare, nonostante i ripetuti tentativi che hanno fruttato solo calci di punizione dal limite dell'area.

I migliori del Palermo sono stati De Robertis, specialmente nel primo tempo, e Bandoni, il difensivo stopper, e Luisson, migliore assoluto in campo.

Venezia vittorioso (2-1)

Rambaldelli ha... sconfitto il Catania

Gli errori del terzino hanno provocato le segnature dei lagunari

VENEZIA: Bubacco, De Bellis, Ardizzone, Grossi, Neri, Frascoli, Azzali, Tesconi, Mancini, Barbi, Focissimo.

CATANIA: Vavassori, Giavatta, Rambaldelli, Corti, De Dominicis, Benaglia, Caccio, Szymanski, Petroni, Biagini, Prena.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: Nel 1. tempo al 37' Barbi su rigore; nella ripresa al 17' Azzali, al 34' Prena.

VENEZIA, 24. Due errori di Rambaldelli hanno dato la vittoria al Venezia nel difficile incontro con il Catania. Il terzino rossozurro ha causato nel primo tempo il rigore trasformato da Barbi, con un fallo di mano forse non necessario. Quindi, nella ripresa, attendendosi su un difficile rinvio, ha permesso ad Azzali di battere per la seconda volta Vavassori.

Vana è stata quindi la generosa prova offerta complessivamente dalla squadra rossozurra, mentre dall'altro lato il Venezia ha visto premiata, forse oltre misura, la sua combattività. Nell'insieme, la partita non ha mai deluso. E sempre stata avvicinata ed ha offerto in alcuni momenti (come all'inizio) anche un buon spettacolo.

Le due squadre hanno adottato in partenza una tattica prudenziale. Il Venezia si portava all'attacco con quattro uomini e con una certa continuità. Il Catania reagiva in contropiede e in velocità, fidando sui rapidi Caccio e Prena e sull'abile primo Petroni. La fisionomia della partita non è cambiata sino a quando il Venezia è andato in vantaggio per la prima volta. A questo punto, c'è stata una

BOLOGNA: Rado, Capra, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haler, Pascutti.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli, T. Nielsen, Gardoni, Colombo, Domenghini, Da Costa, Calvanese, Merighi, Gentili.

ARBITRO: Angonese di Mestre.

MARCATORE: Pascutti al 43' della ripresa.

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, 24. Battuta da una rete di fine, l'Atalanta si è sentita defraudata di un meritato pareggio. Al termine dei primi quarantacinque minuti non avremmo sottoscritto questa convinzione: anzi, la squadra rossoblu avrebbe guadagnato qualche cosa in più. Ma la legge sportiva vuole che il bilancio di una partita si faccia dopo novanta minuti e, per questo la vittoria del Bologna è stata accettata. Con una condotta di gioco, con azioni di contropiede di discutibile efficacia. La squadra nerazzurra, infatti, non è riuscita a trovare un modo per sfondare l'integrazione fra elementi tecnicamente dotati come Flemming Nielsen, Da Costa, il lentissimo Calvanese, ed esperti formatori come Calabrese, Gardoni, con elementi giovani e generosi (più che riflessivi) come Pesenti e Domenghini.

Favorito da una «zona» male applicata dal rossoblu. Mergheggi per tutto il primo tempo ha condizionato con intelligenza ed avvedutezza il gioco nerazzurro, mentre Gentili, in difesa della sua scelta, ha dato molestia a Pavinato ma è fallito nell'incarico di contropiede aggiunto. Il Bologna ha deluso come poche altre le aspettative (colpito subito duro da Colombo dopo pochi minuti) e Haler (delizioso nel «dribbling» e nel «proteggere» la palla) portandosi in avanti, ha speso all'impazzimento, per passarla poi ai compagni quando non potevano fare altrimenti. Pascutti cercava, con scarsi risultati, la forma e l'effettiva proiezione in avanti. Non favorito da un gioco «di prima», Nielsen cozzava contro il muro difensivo nerazzurro, mettendo a nudo la forma di Renna, attivo e caparbio, perdersi molto della sua efficacia insistendo nel superare d'abilità, anziché aggirarlo, il negattivo e grintoso Rovato.

Fino a quando Bernardini non ha concesso più libertà a Fogli, il Bologna ha balbettato a metà campo. Ma, per fortuna per la formazione di Rado, Janich (sempre calibrato) e Capra erano attenti per rendere facile il lavoro di Rado (ottima prestazione).

Dopo che l'arbitro aveva ordinato un minuto di raccoglimento per commemorare il collega Gianni Falchi, tragicamente scomparso, il Bologna scatenò all'attacco, ma gli attaccanti facevano tutto bene per sbagliare al momento del tiro.

L'Atalanta reagiva, e con concretezza, tanto che al 32', dopo una fittissima azione, Janich (sempre calibrato) e Capra erano attenti per rendere facile il lavoro di Rado (ottima prestazione).

Il primo tempo offriva ai tifosi di casa solo delusioni e brutto gioco. Haler, con qualche delle sue pregevoli qualità, e Calvanese, con la sua alta riscossa rossoblu, ma Pizzaballa compiva diverse prodezze. Al 17', il portiere atalantino toccava il servizio dell'abilità. Nielsen respinse a lato. Batté Pascutti su Pascutti lanciato sul gol e palla che schizza al Nielsen rossoblu. Tiro: gol? No! Pizzaballa (incredibile) si tuffa all'indietro e ferma la palla prima che tocchi la linea di porta. Al 20', Haler Nielsen pianta tutti e piomba in area, ma a stento Pascutti sola in corner. Batté Pascutti di testa Bulgarelli, ma Pizzaballa salda di pugno (applausi generali).

Finalmente l'Atalanta rompe l'assedio e Rado si fa notare in una uscita a vuoto. Al 39', Flemming Nielsen (per noi in fuori gioco) imposta un'azione, anziché serve Da Costa (fuori gioco), che piazzato un tiro che gira a rete: ma Rado intercetta.

Il pericolo scampato sveglia il Bologna, che ritorna in massa all'attacco. Al 43', respinto di mani, Barbi realizza la massima punizione con un tiro a mezza altezza, alla sinistra del portiere. Nella ripresa, al 17', il Venezia raddoppia: Rambaldelli è attardato a rinviare il pallone e poi perde il tackle con l'accorente Azzali. L'ala ha vita libera verso Vavassori e lo batte con un preciso rasoterra. La reazione catanese frutta il gol della bandiera al 34'. L'azione di Benaglia sulla sinistra: il suo croce è colpito di testa da Prena, che batte Bubacco. Negli ultimi minuti, il Venezia si difende e il Catania non riesce più a trovare lo spiraglio buono.

Giorgio Astorri

Il «Ciuccio» è riuscito a segnare solo la rete della bandiera

Scatenati i viola: cinque goal nella rete del Napoli



FIorentina-NAPOLI 5-1. CANELLA invano ostacolato da Molino segna la prima rete per i viola.

Secca sconfitta (3-0)

Il Modena «punito» a Mantova



MANTOVA-MODENA 3-0 — Sormani ha segnato due delle tre reti mantovane.

MANTOVA: Negri, Morganti, Ciancin, Tababba, Fini, Castellazzi, Allemann, Sormani, Golea, Giugliano, Recagni.

MODENA: Balzarini, Cattani, Barrocco, Balleri, Aguzzoli, Ottani, Conti, Goldoni, Bettini, Brunella, Vetrani.

ARBITRO: Adami di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo: al 15' Sormani (rigore); nella ripresa: Sormani all'11' e Recagni al 34'.

NOTE: Giornata di tepido sole; terreno alquanto pantanoso per le recenti piogge e nevicata. Nessun incidente degno di rilievo. Spettatori 15 mila circa. Angoli 3-5 per il Modena.

Il Modena è finalmente tornato a vincere contro un Modena che pure ha dei problemi analoghi, anche se non tanto gravi a quelli virgiliani. L'allenatore Frossi, indiscutibilmente irritato al termine della gara, ha sostenuto che i suoi uomini non meritavano una batosta tanto secca, ma al contrario, se fossero stati meno sfortunati, avrebbero potuto conseguire un risultato positivo, anche se limitato ad un pareggio. Hideskutti, dal canto suo, ha dichiarato in voce che si potrà discutere finché si vuole, ma il risultato resta indiscutibile. L'errore del Modena è forse consistito negli adattare inizialmente una tattica difensiva, puntando evidentemente al pareggio. Così, il Mantova è partito di gran lena, confermando di aver ritrovato la buona forma già intravista domenica scorsa nella gara sospesa contro il Venezia.

Al 15', un ineccepibile rigore, realizzato da Sormani, ha mandato in vantaggio i virgiliani, che hanno poi continuato ad attaccare per quasi tutto il tempo. Nella ripresa, all'inizio, c'è stata la maggiore reazione dei modenesi, peraltro mai pericolosa. Quindi, all'11', Sormani ha realizzato nuovamente, raccogliendo un dotato passaggio di Giugliano. Il gol di Recagni è giunto al 34'. Nel primo tempo, lo stesso Recagni nel corso dell'insistente offensiva biancorossa, si era visto annullare una rete per fuorigioco. Indiscutibile.

Battuto il Genoa (2-0)

Hitchens trascina il Torino



TORINO-GENOVA 2-0 — Il primo gol torinese è stato segnato da Hitchens.

TORINO: Vieri, Sessa, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

GENOVA: Da Pozzo, Bagnasco, Rotti; Occhetto, Colombo, Ongaro; Meroni, Rivara, Firmani, Pantaleoni, Bean.

ARBITRO: Francesconi di Padova.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 15' Hitchens; nella ripresa: al 24' Crippa.

NOTE: Giornata di tepido sole; terreno alquanto pantanoso per le recenti piogge e nevicata. Nessun incidente degno di rilievo. Spettatori 15 mila circa. Angoli 3-5 per il Modena.

Con una rete per tempo, il Torino ha battuto il Genoa, che è soprattutto mancato in fase conclusiva. I granata hanno dominato la squadra avversaria a centro campo per tutto il tempo. Hitchens è stato il più attivo, colpendo la palla dagli angoli, e si è rivelato assai prezioso in fase di rilancio, risultando senza dubbio il migliore in campo. Invece, Crippa e Locatelli non si sono dimostrati all'altezza delle loro migliori prestazioni, sbagliando diverse volte il bersaglio in fase conclusiva: e Danova, pur rivelandosi abbastanza insidioso, insisteva troppo nel dribbling facendosi soffrire la palla dagli avversari. Senza dubbio, degli uomini di punta granata il più insidioso è stato Hitchens, che ha segnato la prima rete con un tiro angoliissimo e si è visto parare un'altra palla-gol da Dell'Angelo, che ha avuto il tempo di colpire la sfera e indirizzarla in rete: Cumani si è piegato e si è fatto passare il cuoio fra le gambe. Un minuto ancora e Hitchens segna su calcio di punizione: rete che l'arbitro, giustamente, annulla per fuorigioco di Hamrin. Un calcio d'angolo per parte al 22' e Hitchens segna la prima rete della sinistra cerca di fare arrivare la sfera al centro dell'area: intercata e libera. I napoletani reclamano il rigore ma l'arbitro, che non ha visto il fallo, fa cenno di proseguire il gioco.

32' di gioco: la Fiorentina si assicura il risultato. Scambio Dell'Angelo-Hitchens e cross della sfera: Petris, appostato sulla sinistra, si ferma la sfera con il petto e al volo la indirizza alle spalle di Cumani.

Alla ripresa del gioco, gli atleti viola paghi del risultato, rallentano il ritmo. Di questo ne approfittano i napoletani per farsi minacciosi. Sariti nel giro di pochi minuti deve intervenire due volte: prima su tiro di Corelli e poi su Frascini effettuando l'intervento più spettacolare della giornata. Visto il pericolo i gi-

FIorentina: Sariti, Robotti, Castellotti, Malatrasi, Gombanelli, Marchetti, Hamrin, De L'Angelo, Petris, Sembrario, Canella.

NAPOLI: Cumani, Molino, Gatti, Bononi, Rivellino, Ciarro, Corelli, Frascini, Tommezz, Montefusco, Tacchi.

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

MARCATORI: Nel 1. tempo al 9' Canella, al 32' Petris; nella ripresa al 23' Hamrin, al 25' Petri, al 32' Montefusco, al 41' Marchetti.

NOTE: Giornata di sole, con gelido vento di tramontana, calici d'angolo 7 a 5 per il Napoli, spettatori: 20 mila circa (esclusi gli addetti ai lavori). Sulla destra centro Frascini (bonati) pari a 5 milioni e 800 mila lire.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. Dopo appena nove minuti di gioco la Fiorentina era già in vantaggio: il pallone calciato da Canella, pallone che, per il momento, è stato talmente rapido che Cumani, piuttosto impreparato, se lo è fatto passare fra le gambe.

Per le compagne partenopee doveva essere l'inizio di una paurosa «debacle»: il gol ha avuto il potere della folgore e gli uomini del comandante taurino sempre di quanto non sembrava. Cumani, dopo questa rete, infatti, per gli azzurri non c'è stato più niente da fare. Man mano che i minuti passavano, si è visto che la squadra di Canella, se non in campo prima del suo regista Rosa) mancava di iniziativa, di orgoglio e soprattutto di una pura minima parenza di gioco.

Con questo non intendiamo dire che la Fiorentina ha dato vita ad un match di alto livello: lo spettacolo (a parte i sei goal) è stato di tipo tecnico e stato mediocre. L'unico dato positivo per i fiorentini sta nel fatto che un po' tutti i giocatori si sono mossi con lena, ma per quanto riguarda il gioco di squadra non si è visto che poco o niente.

Come hanno fatto i viola a segnare tanti goal? La risposta è più semplice di quanto non sembri. Cumani, che è stato preferito a Pontel (reo di aver regalato la vittoria all'Inter) del cinque goal subiti, ne ha sulla coscienza almeno quattro, mentre il quinto deve essere addebitato a Girardo.

Con questo però non intendiamo addossare tutta la colpa a Cumani. Sarebbe troppo facile. La responsabilità di questa clamorosa sconfitta è dovuta in parte alla difesa, in parte al mancato rendimento di Petris che hanno sbagliato impostazione tattica, ma soprattutto a coloro che assumendosi la responsabilità di drogare i giocatori a Sariti hanno gettato in crisi morale la squadra.

Per una squadra in condizioni del genere sarebbe stato troppo semplice, anzi, pretendere una prova positiva. Infatti, se dalla rosa degli undici scesi in campo si mettono da una parte Bononi, Frascini, gli altri, compreso il giovane Montefusco, autore del goal della bandiera, non sono mai apparsi all'altezza della situazione.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 15' Hitchens; nella ripresa: al 24' Crippa.

NOTE: Giornata di tepido sole; terreno alquanto pantanoso per le recenti piogge e nevicata. Nessun incidente degno di rilievo. Spettatori 15 mila circa. Angoli 3-5 per il Modena.

I marcatori

- 15 RETI: Nielsen (Bologna);
- 14 RETI: Manfredini (Roma);
- 13 RETI: Pascutti (Bologna);
- 12 RETI: Hamrin (Fiorentina), Di Giacomo (Inter), Sivori (Juventus);
- 10 RETI: Miazzi (Juventus) e Da Silva (Samp.);
- 9 RETI: Petroni (Catania) e Pula (L.R. Vicenza);
- 8 RETI: Petris (Fiorentina), Haler (Inter), Sormani (Mantova), Locatelli e Hitchens (Torino);
- 7 RETI: Da Costa (Atalanta), Haler (Bologna), Prena (Catania), Marzola (Inter), Rivera (Milan), Corelli e Frascini (Napoli) e Rafin (Venezia);
- 6 RETI: Calvanese e Domenghini (Atalanta), Firmani (Genoa), Del Sol (Juventus), Pascari (Catania), Bui (Spal) e Barbi (Venezia);
- 5 RETI: Mergheggi (Atalanta), Bulgarelli (Bologna), Szymanski (Fiorentina), Sembrario (Fiorentina), Bean (Genoa), Corso (Inter), Gelger (Mantova), Fancello (Napoli), Orlando (Anagnino Roma), Mitchell e De Souza (Spal).

serie D

I risultati

GIRONE D: Calangianus-Olbia 3-2; Città Castello-Empoli 1-3; Colliere-Foggioni 4-0; Cuopelli-Pontedera 1-0; Fondana-Flamme Oro 0-0; Ivarsen-Bovarone 1-1; Bonaldi-Sampierdusa 1-1; Sangiovane-Nuove Cisterne 4-0; Ternana-Nuove Cisterne 1-0.

La classifica

GIRONE D: Nuove Cisterne 31; Calangianus 27; Tempio, Flammé Oro, Empoli 23; Ternana 22; Fondana 22; Colliere, Foggioni 22; Romulea 21; Sangiovane 20; Pontedera 19; Olbia, Cuopelli 18; Flammé Oro 17; Città Castello, N. Cisterne 16; Ivarsen 11.

Così domenica

GIRONE D: Calangianus-Narinese; Cuopelli-Città Castello; Colliere-Foggioni 4-0; Cuopelli-Pontedera 1-0; Fondana-Flamme Oro 0-0; Ivarsen-Bovarone 1-1; Bonaldi-Sampierdusa 1-1; Sangiovane-Nuove Cisterne 4-0; Ternana-Tempio.

Trionfano in Romania i fondisti azzurri

Marcello De Dorigo ha vinto la prova dei 15 km. del gran premio di Poljana-Brassov, il maggiore concorso di sci organizzato annualmente in Romania. De Dorigo ha preceduto con una gara di 51 minuti e 45 secondi il romeno Dinu (49'37") ed altri due italiani: Nones (52'33") e Di Rosa (51'05").

Primato mondiale nel sollevamento pesi

A Praga, nel corso di una competizione di sollevamento pesi, il cecoslovacco M. Zdravitski ha battuto il primato mondiale nella categoria dei pesi medi nella prova di strappo con kg. 115,500. Il precedente primato apparteneva al atleta sovietico Kurinov con kg. 111.

L'Italia seconda nello sci militare

Al campionato militare di sci del CISM le due battaglie italiane si sono classificate al secondo e terzo posto della gara a squadre nella categoria dei pesi medio. La squadra italiana della Norvegia che ha così rinnovato il successo dello scorso anno.

sport flash